Sabato 14 Giugno 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 141.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre . . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Le Opere Pie
e le congrue dei Parrochi.

Annotiamo con compiacenza parecchi indizj che i nostri uomini politici ed il Governo, malgrado le ostilità del Vaticano, tendono piuttosto a temperare che ad inasprire le divergenze tra la società religiosa e la società civile. E diciamo *con compiacenza*, poichè non crediamo che dalla lotta inasprita possa venire verun bene all'Italia.

Gl'Italiani non sono popolo miscredente; nè sarebbe da rallegrarsi che in maggior numero si trovassero fra essi i così detti liberi pensatori. Solo per rappresaglia contro l'ostinazione clericale, certuni minacciano assoluto distacco dalla Chieresia; ma, poi, per la consuetudine ch'è seconda natura, e per il legame intimo tra religiosità e moralità, sentirebbesi quasi rimordimento di rinunciare alla fede dei padri. Questa esitanza, sebbene fra contradizioni infinite, la si riscontra ogni giorno.

E si ride di certi *spiriti forti*, i quali, scimmie dei sofisti tedeschi e gallici, misconoscono la funzione utile delle Religioni nella vita dei Popoli.

Quanto a noi, riteniamo atto di giustizia e di prudenza politica il non osteggiare il Clero che vive col Popolo; riteniamo che, al più possibile, le Leggi civili non abbiano a turbare le coscienze.

Così siamo contenti dello svolgimento che intendesi di dare ora, a merito della Commissione parlamentare cui è ritornata la Legge sulle Opere Pie, al contrastato articolo 87 che fu oggetto d'uno screzio in Senato, e potrebbe crearne uno più grave tra la Camera vitalizia e la Camera elettiva. Dicesi ora che si trovò una nuova formula, e temperamenti, per cui tra Lasciti e Lasciti si avrà una distinzione, non estendendo la riforma contemplata da quel l'articolo ai Legati pel culto disposti a beneficio delle Parocchie. E così, riferendosi alla Legge sulle guarentigie, si accomoderà l'articolo in modo che potrà essere sancito dal Parlamento.

E discutendosi l'altro jeri a Montecitorio, dopo approvato il bilancio di grazia e giustizia, la parte di esso riservata alla spesa del Culto, ci piacque di rilevare come eziandio di recente l'on Guardasigilli abbia potuto aumentare le congrue dei Parrochi. E qui vogliamo riprodurre l'osservazione d'un Deputato, che disse fare ora il Governo italiano per essi più di quanto faceva una volta il Governo Pontificio quand'era in fiore. Dunque il *basso Clero* (e lo diciamo così senza offesa, ma per intenderci) non dovrebbe credere più che la podestà civile gli sia avversa; come noi non crediamo che esso Clero sia intimamente nemico delle patrie istituzioni.

Almeno tra noi, no, assolutamente no; chè, anzi, parecchi buoni preti vi sono in Friuli, cui duole quella ferrea disciplina curialesca, per la quale è ad essi interdetto di compartecipare alla vita civile e politica italiana pienamente.

Nemmanco è a credersi che al Clero sfuggano i portati utili della moderna civiltà, e delle conquiste della Scienza sentano amarezza, come per offesa al dogma. Per contrario anche in Friuli, come altrove in Italia, v'hanno preti studiosi e colti; e di taluni sappiamo che potrebbero, volendolo, ostentare qualche frutto del proprio ingegno, qualora lo consentisse la loro modestia o non temessero di provocarsi fastidj da chi siede in alto nella Gerarchia.

Il che essendo, tanto meno nella società civile e negli uomini del Parlamento e del Governo dovrebbe esistere cagione di colpire il basso Clero. Agli abusi di esso, se traviato, provvede ormai il nuovo Codice; provvedono le Leggi politiche. Ma, se lo Stato contro gli abusi del Clero doveva premunirsi, sarà cosa ottima che si addimostri di non volerlo perseguitare per astio, anzi di non contrariarlo nemmanco ne' casi, in cui la coscienza religiosa non sia in attrito con la legalità.

Che i Parrochi abbiano una congrua meno lesinata, torna di beneficio sociale, dacchè niuno ignora come eglino sieno tormentati dall'importunità della poveraglia, che assiduamente ricorre ad essi. Che sia libero ai cittadini di beneficare con Legati le Parrocchie per iscopo di Culto, ci sembra pur conforme a quel complesso di principii cui informasi la politica religiosa in Italia.

Ed è perciò che abbiam voluto annotare siffatti sintomi, dacchè il resoconto telegrafico della Camera ed altri telegrammi da Roma, ce ne offrivano l'argomento. G.

Incendi americani.

Nuova York, 12. Ieri nel Teatro di varietà a Brooklyn è scoppiato un incendio che distrusse completamente l'edificio. Per fortuna, siccome dovea essere in questi giorni ristaurato, il teatro era chiuso. Il danno ascende a 300 mila dollari. Le fiamme si appresero anche agli edifici vicini, che rimasero inceneriti. Anche la casa demaniale ed il teatro del parco, che furono pure investiti delle fiamme, sono assai danneggiati. Il danno complessivo è assai grande. Per fortuna non é a deplorarsi nessuna vittima umana.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 13 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto relativo alla proroga della convenzione con la Società *Peninsulare* ed *Orientale* per un regolare servizio quindicinale di navigazione a vapore tra Venezia ed Alessandria d'Egitto.

Cavalletto dice che gli interessi di Venezia non sono interessi regionali ma nazionali; essa non stende la mano per chiedere soccorsi, ma reclama provvedimenti ai quali nell'interesse della grande patria italiana ha diritto.

Lacava, ministro delle Poste, dà brevi spiegazioni in merito al progetto.

Approvasi quindi l'articolo unico del progetto.

Discutesi il progetto relativo alla proroga a tutto 31 dicembre 1891 del termine per affrancazione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Approvasi l'artic. unico del progetto.

Seduta pomeridiana.

Discutesi il bilancio della guerra.

Mattei critica l'applicazione della legge sul riordinamento dell'esercito.

Censura l'organizzazione del l'ispettorato dell'artiglieria.

Lamenta che non siasi fatto ancora ciò che occorre per la difesa marittima del nostro paese, che è urgente ed importantissima.

Raccomanda al governo di prepararsi alla soluzione del grave problema che riguarda il reclutamento territoriale e che avvantaggierà tanto le popolazioni.

Bertolè - Viale, ministro della guerra, risponde risentito. Dice che Mattei fece al ministro le più gravi accuse sotto un aspetto gesuitico.

Biancheri. Onor. ministro, la prego a voler spiegare le sue parole.

Bertolè Viale. Ebbene, ritiro la parola che mi è sfuggita. Ho dovuto restare un'ora ad udire delle accuse impossibili. Mi si accusò d'aver messo arbitrariamente degli ufficiali generali in disponibilità.

Mattei. Cito dei fatti e quanto alla collocazione in disponibilità, vi ha il fatto che mi concerne personalmente: il ministro mi pose in disponibilità senza farmi prima un rimprovero e nemmeno un accenno della misura che stava per colpirmi.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Risultato delle votazioni a scrutinio segreto; il bilancio dei lavori è approvato con 162 voti contro 26; il bilancio di grazia e giustizia è approvato con 163 voti contro 24, e la Convenzione colla Peninsulare con 160 voti contro 29.

Crispi dichiara di accettare le interpellanze di Maffi sull'inchiesta di Conselice, di Pascolato ed altri sulle risposte dei prefetti alla circolare relativo alle inondazioni e di Sani sull'ingerenza del governo nelle elezioni amministrative di Copparo e Terni. Osserva però che non risponderà a quest'ultima interpellanza se non dopo avvenute le elezioni in quei Comuni.

Biancheri comunica un'interrogazione di Bonghi al ministro dell'interno per sapere se e quando pubblicherà la relazione d'inchiesta del senatore Canonico sui fatti di Conselice.

Crispi risponde che, dopo che l'avrà studiata, dirà se intende pubblicarla.

Il frumento che si produce
e quello che si potrebbe produrre.

(Dal Bollettino della Associaz. agraria friulana)

Il Ministero di agricoltura ha raccolto in un interessantissimo volume i dati che si riferiscono ai concorsi ed alle esperienze colturali istituite dall'amministrazione allo scopo di promuovere una più razionale coltura del grano.

Il Friuli figura largamente in questo volume per il numero e per la qualità dei concorrenti, per le relazioni ampie ed interessanti che sono date, pei concorsi aperti dalla nostra Associazione e dal Comizio agrario di Spilimbergo - Maniago.

Questo volume dimostra la possibilità che ci sarebbe dappertutto in Italia di ottenere, se non prodotti elevatissimi come nell'Inghilterra e nel Belgio, certo di molto superiori alla miserabile media che attualmente si ricava dal suolo italiano.

Noi siamo gli ultimi produttori di grano in Europa giacchè la nostra media non raggiunge i 10 ettolitri e mezzo per ettaro.

Nel triennio 1887-88 abbiamo dovuto importare le seguenti quantità di grano per colmare le deficenze del consumo interno:

Importaz. del frumento in Italia 1887-89:

Anno 1887 quin. importati 10.158.600 rappresentanti un valore di l. 203.172.000;
Anno 1888 quin. importati 6.697.890 rappresentati un valore di L. 147.343.000;
Anno 1889 quin. importati 8.729.430 rappresentanti un valore di l. 174.548.600;
Totale quin. importati 25 583.920 rappresentanti un valore di l. 525.074.180;
Media triennio importati 8.527.973 rappresentanti un valore di l. 175.024.727;

E presso a poco quello che è avvenuto nel suindicato triennio, si verifica ogni anno: il che, in parole differenti, vuol dire che l'Italia per vivere deve pagare all'agricoltura straniera oltre 175 milioni di lire ogni anno.

Se non ci fosse possibile, o per lo spazio dedicabile al frumento o per le condizioni di clima, ottenere di più dal nostro suolo, bisognerebbe rassegnarsi e volgere la nostra attività ad altre colture più consentanee alle attitudini produttive della terra italiana. Invece i fatti ci dimostrano che noi potremmo ottenere ben molto di più di quello che ora si ricava da questa coltura.

Diffatto in Italia si dedicano 4,500.000 ettari al frumento Se da ognuno di questi, invece che ottenere una media di ettolitri 10.50 si ottenessero solo 2 ettolitri e mezzo di più, se ne avrebbe più che a sufficienza per colmare le lacune del nostro consumo.

Credete che sarebbe difficile raggiungere in Friuli (dove anzi la media produzione è inferiore alla media generale italiana, ettolitri 10,05) una media di ettolitri 13 per ettaro (1)? Rispondano i seguenti prodotti ottenuti nei vari concorsi da proprietari grandi e piccoli e da coloni nei concorsi aperti per cura della nostra associazione.

Esito del concorso aperto fra i coltivatori di frumento per cura del Ministero di agricoltura e dell'Associazione agraria friulana nel 1887:

	PRODOTTO p. Ettaro Ettolitri	PRODOTTO p. camp. friulano
Bearzi Adel. S. Maria la Longa	21 83	7 65
Busolini G. B. Buttrio	21 31	7 48
Chiopris Ferd. Udine	24 43	8 56
Del Negro fratelli Udine	23 90	8 37
Fabris cav Nic. Lestizza	16 04	5 62
Jurizza D. Rajm. Udine	24 37	8 53
Gentilini Leon. Godia	21 75	7 62
Linda Val. Udine-Reana	25 4	8 99
Mansutti Fr. Godia	22 46	7 8)
Pecile (Az.) S. Giorg. Rich.	19 00	6 65
Vittorio fratelli Udine	30 92	10 83

E se credete che questi sieno sforzi fatti per vincere il premio, vi citeremo il prodotto medio ottenuto nei primi sei anni di conduzione del Podere di istruzione annesso al r. Istituto tecnico.

Si ebbero in media dal 1880 al 1887 ettolitri 16.38 per ettaro pari a ettolitri 5.74 per campo friulano e tutti riconosceranno che questo non è un caso isolato e che i terreni vicini al Cormor non sono di fertilità eccezionale, anzi sono piuttosto distinti per magrezza.

Negli ultimi due anni si è anche verificato un notevole aumento nel prezzo del grano che forma la base di tutte le rotazioni italiane: onde gli agricoltori dovrebbero con maggior ragione curare questa coltura nella quale siamo ben lontani da aver raggiunto quel prodotto massimo che troverebbe i suoi limiti nelle condizioni di terreno e di clima.

Gli è che noi sperperiamo le nostre forze su troppo larga superficie, anzichè concentrarle su spazi più limitati.

Il Legato Pecile ha compreso la necessità di incorraggiare la coltura del frumento nel comune di Fagagna ed aperse un concorso a premi fra quelli che erano capaci di ottener un prodotto non inferiore a *sette ettolitri* per campo friulano. E quelli agricoltori non si spaventarono di quella condizione che implica una richiesta minima del doppio della media che si ottiene in provincia e ben 12 si sono inscritti per parteciparе al concorso.

Quello che si fece nel comune di Fagagna si potrebbe attuare in tutti i comuni; e ad ogni modo sarebbe facile che ogni grosso proprietario dimostrasse coll'esempio di quanto si può crescere con tutta facilità il raccolto di questo re dei cereali.

Certo è che fino a tanto che non sapremo ricavare dal nostro terreno quanto ci occorre per vivere, non saremo completamente indipendenti.

F. Viglietto.

(1) Meno di ettolitri 4,5 per campo friulano.

Una nobile risposta del Principe di Napoli.

Il Principe di Napoli fu tempestato di domande soggettive alla Corte imperiale russa, che egli seppe parare con disinvoltura.

Per esempio gli si chiese se a lui avrebbe fatto piacere indossare a Berlino l'uniforme tedesca.

Egli rispose: « La divisa tedesca? Io vesto, in fatto di divise, più volentieri l'italiana. »

Il *Nowosti* dedica un articolo riassuntivo alla visita del Principe di Napoli e constata con soddisfazione la viva impressione prodotta in Italia dalle cordiali accoglienze fatte in Russia al Principe. Quel giornale augura il principio di un'èra di migliori relazioni tra l'Italia e la Russia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 38

Naufragio!
ROMANZO.

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

—

XIII.

La sorte della Santa Barbara.

Ma l'aspettata risposta — la risposta forse ottenuta — egli non sapeva tradurre in nessuna delle lingue da lui conosciute.

Gradatamente la sanguigna falce s'avanza riflessa nelle onduleggianti acque; eccola vicina alla prora, saltellare bizzarra, scintillando.

— Non mi comprendi tu ancora? — pareva che dir volesse.

Poi quello scintillìo scomparve lentamente. Un ultimo raggio, colla sua danza fantastica, sembrava ammiccare all'immobile capitano, per dirgli:

— Domani io tornerò. Tu pure m'intenderai, allora!

Il pilota — il nostro Giovanni Fabula, — opinava doversi approfittare in tempo sereno del crepuscolo, e proseguire sinchè annottava.

Già si aveva oltrepassato Almasch, e si dirigeva la Santa Barbara a Komorn.

Perfettamente il pilota conosceva il suo fiume, in questi paraggi, e poteva timoneggiare ad occhi chiusi; fino al braccio del Raab non s'incontra verun pericolo.

Ma chi preconosce il proprio destino?

Al di sotto di Fuzitö risuonò sordamente, nel fondo dell'acqua, uno strano fragore.

— Ferma! ferma! — gridò Fabula, spaventato, alla gente dell'attiraglio lavorante sulla riva.

Anche Timar impallidì, e stette alcun tempo immobile.

Per la prima volta, in tutto il lungo e pericoloso viaggio, il terrore gli si pinse in volto.

— Passammo sopra un tronco d'albero! — gridò egli, rivolto al pilota.

L'uomo forte e robusto, l'uomo impassibile, che non aveva mai diffidato un momento, smarrita la coscienza di sè, abbandonò il timone e, piangendo come un bambino, di corsa attraversò la coperta della nave in tutta la sua lunghezza, e discese nella cabina.

— Urtato contro un albero!..

Ed era proprio così.

Quando il re dei fiumi, il vecchio Danubio, straripa, corrode le sponde, e nel suo letto travolge i diradicati alberi giganteschi, i quali, fermandosi nel fondo melmoso colle forti radici, s'ardegono sott'acqua come se in libero suolo trapiantati e alle navi sorpassanti squarciano e perforano la carena.

Ben può il pilota salvar la nave dagli scogli e dai banchi di sabbia: ma non proteggerla da que' tronconi di alberi celati sotto le onde, dacchè nulla vale contr'essi, nè l'esperienza, nè le cognizioni più perfette del corso fluviale, nè la destrezza.

La pluralità dei bastimenti che viaggiano sul Danubio affondano per questa causa.

— È finita per noi! — borbottò il pilota, e la ciurma gli fe' coro.

Tutti abbandonarono il loro posto affrettandosi a raccogliere i propri bauli sul battelletto.

La nave si piegò intorno a sè stessa, di traverso alla corrente, e cominciò a sprofondarsi colla prora.

Salvarla, impossibile.

La nave è carica di sacchi: prima che buttarli in fiume, tutti, per tentare il salvataggio del legno, completamente questo sommergerebbesi.

Il capitano spalancò la porta della cabina di Timea.

— Signorina!... Raccolga le sue vesti e prenda seco il cofanetto ch'è sul tavolino... Il bastimento affonda... Dobbiamo fuggire.

Ajutò egli stesso la spaventata donzella, mentre indossava la negra sua veste; e le spiegò come dovesse discendere nella barchetta, guidata da Giovanni Fabula.

Poscia, pensò a salvare la cassa e le carte, prendendole dalla propria cabina.

Giovanni Fabula però, il superstizioso timoniere, non fu di verun aiuto all'affannata fanciulla. Come appena se la vide accanto, iroso proruppe:

— Lo diceva ben io!... Questa bianca fanciulla colle sue ciglia incrociantesi è la fata delle sventure e tutti ci avrebbe portati in rovina... Costei, costei si doveva prima d'ogni cosa gettare ai pesci!...

Timea le parole del pilota non comprendeva, ma come lo vide minaccioso, livido, gli occhi injettati di sangue, spaventossi, e preferì tornare in cabina, anzichè affidarsi a quell'infuriato. E là, si ripose a letto, vestita, tranquilla contemplando l'entrar gorgogliante dell'acqua attraverso la porticina, ed il suo lento ma costante salire.

Già invasa era la cameruccia; gradadamente tutto andava sommergendosi.

Ella, immota, imperturbata, pensava:

— Se l'acqua mi strapperà da questa nave, mi porterà in giù colla corrente... mi porterà dove il buon padre mio riposa... Ci riuniremo, laggiù, per sempre...

Anche Timar diguazzava fino al ginocchio nell'acqua, mentre stava nella sua cabina raccogliendo in una cassa gli oggetti più necessarii: poi finalmente si caricò in ispalla il forziere, e con affrettato passo discese nel battello.

— Ma dov'è Timea? — spaurito domandò, appena s'accorse che la fanciulla mancava.

— Se lo saprà il diavolo! — ringhiò il pilota. — Meglio che non l'avessimo incontrata mai, quella strega!... Lo diceva io!...

Il capitano risalì sulla Santa Barbara e si precipitò nella cameruccia della rassegnata donzella.

Giungevagli fino alla cintura, l'acqua, ed affannoso riesciva il respirare là dentro.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Elezioni provinciali.

Poichè siamo prossimi al periodo elettorale che dura un mese, richiamiamo alla memoria dei nostri Lettori i nomi de' *Consiglieri provinciali sorteggiati*.

Sono i signori Concari dott. Francesco (Mandamento di Spilimbergo) — Manin conte Lodovico Leonardo (Mandamento di Codroipo) — Mauroner dott. Adolfo e Moro dott. Antonio (Mandamento di Palmanova) — Monti nob. dott. Gustavo (Mandamento di Pordenone) — Morgante dott. Alfonso (Mandamento di Tarcento) — Puppi (de) conte uff. Luigi (Mandamento I. Udine) — Stroili cav. Daniele (Mandamento di Gemona) — Valentinis avv. cav. Federico (Mandamento di Latisana, i cui Elettori dovranno votare due nomi, dacchè il Consigliere non sorteggiato Andrea nob. Caratti presentava, in tempo legale, le sue dimissioni).

Finalmente!

Latisana, 13 giugno.

Ci felicitiamo con *Cappa peverazza*, pel suo articolo «*Due pesi e due misure*» inserito su codesto giornale fino dallo scorso aprile; quell'articolo è stato assai giovevole; poichè non andrà guari verrà attivata su questo tronco ferroviario, la tanto desiderata «Piccola Velocità» in corrispondenza colle altre linee. E ciò ridonderà a tutto vantaggio del progresso economico del Paese. Tributiamo sentiti elogi all'egregio sig. Petz, ingegnere dell'Esercizio della Veneta, che per il suo indefesso interessamento in unione colla Direzione di Padova riuscirono di far capitolare quella *fortezza inespugnabile* che è la Società Adriatica! La quale è altamente biasimata per il suo continuo osteggiare le linee minori e quindi voler danneggiare il povero Commercio, già abbastanza in rovina! L'interpellanza viva ed energica dell'onorevole Solimbergo, informi.

Questa Stazione è diventata una fra le prime della linea, per il gran movimento di passeggieri e merci. Tanto i negozianti che tutti del Paese, non possiamo che lodare il nuovo Capo-Stazione sig. Gritti A. per la sua attività e prontezza nel disbrigo delle facende, e per l'ordine che ha saputo metterci, ordine dapertutto; propriamente ad uso militare. Non vi è più quell'andirivieni di prima, quella confusione ed i tanti abusi di una volta. Certamente che gli *habituès* delle sale d'aspetto.... arricciarono un pò il naso; ma la Legge deve essere uguale per tutti.

Quello che sarebbe desiderabile, si è che la Società Veneta, mettesse in vendita dei viglietti per la libera entrata nelle stazioni, come fanno le altre società.

Il raccolto gallette, da quanto si sente, sarà qui discreto. Vennero parecchi compratori esteri; i prezzi si aggirano da 4.60 a 4.70. Lo stato della campagna è abbastanza promettente; basta che il tempo voglia stabilirsi al bello.

— Al caffè grande è in mostra un uovo con un curioso *codino*, formato della medesima pasta del guscio. La *Sibilla* del Tagliamento pronosticò essere questo un avviso per le nuove elezioni dei Consiglieri Provinciali.

Medusa.

Per una famiglia disgraziata.

Latisana, 13 giugno.

Alla narrazione dello straziante caso avvenuto jeri nel vicino S. Michele, aggiungete che il cav. V. Biaggini ha pietosamente elargito lire duecento alla famiglia della povera Sofia Cavazzon.

Suicidio.

Pavia d'Udine 13 giugno.

Un truce fatto ha commosso i nostri buoni Villici e Signori bachileggianti e galettanti.

Certo Micheloni Francesco, contadino braccente d'anni 64, jeri verso le 3 p. si suicidava appiccandosi con una corda attaccata ad un travicello della stanza da letto, sovra questo distendendosi (63 centim. dal soffitto al letto!). Certamente la Società non ha nulla da rimpiangere perchè il Micheloni era alcoolista, epilettico, pellagroso.

Poco prima del truce proposito, egli avea minacciato di uccidere con un coltellaccio la propria figlia Maria d'anni 19, dichiarando poi che si sarebbe ammazzato.

La corda all'appicato toccò tagliarla al nostro buon Dottore Natale Pletti.... Tutti gli astanti vollero rispettare il proverbio, non tagliar la corda all'appicato. Oggi nelle ore pomer. sorvenne il Pretore del II.o Mandamento col medico D'Agostini per le constatazioni di legge.

In questa circostanza, per essere il fatto accaduto troppo tardi, la Finanza ha perduto molto più di qualche franchetto: le donnicciole non se li possono cavar di bocca per giuocare al lotto, essendo già chiusa la giocata.

Meglio così! *Pavensis.*

Incendio doloso.

Ad Artegna fu appiccato dolosamente il fuoco alla casa di abitazione di Adami Elisabetta. Si deve al pronto accorrere dei vicini e dei RR. Carabinieri, se l'incendio fu in breve tempo domato, limitando il danno a L. 900

Conferenza didattica.

Tarcento, 13 giugno.

Ieri, giovedì, nella sala municipale di Tarcento, sotto la presidenza del direttore didattico Luigi A. Villotta, professore di pedagogia e morale, si tenne una conferenza tra maestri.

La signorina Eleonora Masizzo, maestra di III cl. femm. lesse lo svolgimento del tema «Scuola e famiglia. «Come si possano aumentare e migliorare i rapporti tra l'educatore ed i «parenti degli alunni» e n'ebbe lodi da tutti gl'intervenuti.

Dopo discussione, i maestri unanimi approvarono le seguenti conclusioni formulate dal Presidente.

Il Maestro non trascuri mai di dar cômpiti da farsi e lezioni da impararsi a domicilio specialmente nei giorni di vacanza; e si valga di un giornaletto da tenersi da ogni allievo o del quaderno ordinario per rendere noti i cômpiti e lezioni ai genitori dell'allievo stesso. Questi poi verranno pregati dal maestro a tener, se non possono far altro, occupati nello studio, nei giorni di vacanza, almeno tre ore, in due riprese, i loro figli che frequentano la scuola, e, se il maestro lo crede, anche qualche ora negli altri giorni.

Il Maestro informi di spesso per iscritto, mediante stampati appositi, i genitori sul contegno dei loro figli e sui progressi scarsi o lodevoli che fanno nello studio, sui premi o castighi meritati. Inviti i genitori ad eccitare i figli a progredire sempre più o ad ammonirli con giusti rimproveri e con minaccie opportune ed efficaci. Quando un allievo è assente dalla scuola per malattia, il maestro vada a visitarlo e con cuore s'interessi della sua salute.

Il maestro raccomandi ed ordini un buon contegno anche fuori di scuola e di casa, proibisca agli allievi di aggrupparsi disordinatamente susurrando nelle piazze e nelle strade; proibisca di disturbar chi passa o attende ai proprii affari; pribisca di far insulti a chicchessia e, in una parola, di abbandonarsi ad atti che sieno contrari ai buoni usi civili.

Il Maestro visiti, ogni volta che il bisogno lo richiede, i genitori degli allievi, affine di informarli anche oralmente sulla condotta di questi, per accordarsi nel modo di trattarli, di allontanarli da compagni pericolosi, di ritrarli da qualche abitudine dannosa, o di animarli a procedere innanzi con maggior alacrità; per procurare di convincere della grande utilità che arreca la scuola quei genitori che per utile materiale presente, trascurano di mandar alla scuola i figli.

Il Maestro, d'accordo col Municipio, istituisca feste scolastiche nei giorni delle feste nazionali. In queste o si espongano lavori compiuti dagli allievi (lavori femminili, lavori manuali) oppure si distribuiscano premii o attestati, chè è buona cosa che anche nei piccoli villaggi si dieno gli attestati di promozione come si dànno quelli di proscioglimento. I fanciulli in queste feste cantino inni alla Patria, al Re, alla Regina e facciano all'aperto un saggio di ginnastica e possibilmente anche una passeggiata.

Il Maestro (e ciò è la cosa più importante) e colla buona condotta e col sapere si acquisti un'autorità morale grande sì presso gli allievi che presso i loro parenti perchè, senza di questa, nulla si può ottenere.

La prossima conferenza avrà luogo il giovedì 3 luglio p. v. e vi si tratterà dei «generi della composizione italiana e della correzione dei compiti» nonchè del «modo d'instillare l'amor patrio nell'animo dei fanciulli mediante l'insegnamento della storia.»

—

Ampezzo, 13 giugno.

Jeri nell'aula della scuola superiore di questo Capoluogo si riunirono tutti gli insegnanti del Mandamento ad una conferenza pedagogica. Ad onta dell'imperversar del tempo e delle notevoli distanze, un solo mancò all'appello, forse per indisposizione. L'Ispettore scolastico di Gemona Prof. Luigi Benedetti (nostro friulano) con rara maestria, con parola facile e con possesso sicuro della materia, trattò sui nuovi programmi delle scuole elementari. Per ben 4 ore e mezza l'instancabile conferenziere fu ascoltato con religioso silenzio e con attenzione degna dell'importantissimo argomento.

Alle tre pom. c tutti si riunirono a modestissimo ma lieto fraterno banchetto all'albergo Grimani, ove il Direttore di queste scuole brindò al R. Provveditore agli studi a cui venne spedito un telegramma in segno di riconoscenza per la stima da esso addimostrata verso gli insegnanti di questo Circondario, domandando loro un parere sui libri di testo che si adoperano nelle scuole elementari.

La giornata di jeri lasciò ottima impressione, non solamente nei maestri, e nelle maestre, ma altresì in questa sveglia popolazione la quale con piacere rilevò l'interessamento che si prende pell'indirizzo dell'istruzione premiaria.

Per oggi faccio punto con queste due righe di cronaca e se voi mi accorderete un posticino nella Patria vi manderò qualche cosa sulle principali e più importanti questioni della scuola nazionale.

Questa mattina le cime dei monti circonvicini sono coperti dalla neve caduta durante la notte!

—

Ringraziamo quei signori maestri che ci mandano un cenno delle conferenze didattiche che ora si *mollplicano* nei varii capiluoghi; ma li preghiamo a tenersi brevi perchè il giornale deve *dividere* lo spazio fra le varie materie, se vuole interessare i lettori. Una volta le conferenze didattiche erano specialità dei soli Ispettori scolastici, adesso i signori maestri se le tengono anche da per se. E sta bene se, tutto *somma* o, queste adunanze recheranno dei vantaggi agli alunni ed agli stessi insegnanti.

Ma raccomandiamo brevità a coloro che si fanno nostri corrispondenti solo per la circostanza; tanto più se le *conclusioni* che si prendono dagli intervenuti alle conferenze non hanno l'impronta della novità In caso diverso saremo costretti a *sottrarre* dalle corrispondenze tutto il superfluo.

(N. d. R.)

Tristi notize della campagna.

Buttrio, 13 giugno.

Mal volentieri prendo la penna per darle nuove non liete.

In meno di cinque giorni la grandine ha fatto qui capolino per ben due volte, colpendo più o meno gravemente una vasta zona del comune.

Il raccolto dei bozzoli è generalmente magro per la poca quantità di seme allevato, perchè varie partite perirono per *flacidezza*, perchè altre furono più che decimate dal *giallume* e le ultime coreranno certo una sorte non migliore. Alle viti, se anche presentano bell'aspetto pel rimedio applicato contro la *peronospora*, l'inclemenza costante del tempo ha rapito quasi per intiero il prodotto.

I frumenti e le biade sono là languidi dai patimenti avuti, e sarà proprio fortuna, se non cadranno affatto sotto i micidiali colpi della tempesta.

In presenza di tanti guai, non è a meravigliarsi se i lavoratori della terra ed i possidenti si sentono rattristar l'animo per gli effetti di una triste annata; ma quello che più si affaccia terribile e capricciante, è il sintomo di quel *brutto mostro*, che nomasi *miseria*. B.

Feste e regata a Marano lagunare.

In occasione della Regata che avrà luogo a Marano Lagunare il giorno 15 corr. la Società Veneta ha disposto che in detto giorno sieno effettuati da S. Giorgio di Nogaro per Udine e Portoguaro due treni speciali, cioè uno in partenza per Udine alle ore 11.55 pom. ed un altro in partenza per Portoguaro alle ore 11.58 pom.

I normali biglietti di andata e ritorno rilasciati dalle stazioni suindicate per S. Giorgio di Nogaro, nel giorno 15 corr., saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi detti treni speciali.

Per cura del Municipio di Marano Lagunare verrà attivato nel predetto giorno un regolare servizio di vetture fra la stazione di S. Giorgio di Nogaro ed il paese di Marano e viceversa.

La regata avrà luogo alle ore 4 pom.

Gravissimo incendio.

Palmanova 14 giugno.

Poco fa (ore 5. a. m.) giunse quì notizia che a S. Giorgio sia scoppiato un grande incendio. S'apprestano i nostri militari per andar laggiù a soccorrere, e questo Municipio vi manda la sua pompa.

—

A questo breve cenno pervenutoci da Palmanova, facciamo seguire tutti i particolari che potemmo raccogliere.

L'incendio scoppiò a notte alta, nei magazzini uso deposito spiriti e generi coloniali del signor Giuseppe Foghini. In casa, tutti erano a dormire; e furono svegliati col gettito di sassi alle imposte delle finestre.

Il fuoco divampava vorace; e cogli scarsi mezzi che si avevano non era possibile domarlo.

Ardevano i magazzini; e le fiamme già comunicavansi alla casa.

Fu mandato per soccorsi a Palmanova; e da qui partirono due compagnie di soldati e il Delegato di Pubblica Sicurezza.

Gran parte del mobiglio si riescì a salvare: ma il danno è rilevante.

Nessuna disgrazia di persone.

Il Foghini era assicurato.

Il cielo ha reclamato uno dei suoi angeli

Emma Carnelutti,

fanciulla d'indole soavissima e dolcissima. Aveva soli 17 anni; ma il senno ben superiore all'età.

Povera Emma! Modesta come a viola, candida come il giglio, la tua dolcezza e il tuo candore non erano per noi, ma pel Paradiso. Oh celestiale fanciulla, se tu sapessi in quale angoscia lasci la tua desolata mamma!...

Piangi, oh piangi dolente Lucia! dinanzi alla mesta ricordanza di quell'angelo le lagrime solo possono dar tregua al dolore che oggi ti opprime.

Nelle prime ore del mattino moriva dopo lunga malattia sopportata senza lamenti

Carnelutti Emma

nella fresca età d'anni 17 e 1/2. — La famiglia nè dà il triste annunzio agli amici e conoscenti

Tricesimo, 14 giugno 1890.

Presso la banca Nazionale,

e presso i principali Banchieri e Cambio Valute si distribuisce gratis il programma dettagliato del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, del quale al 3.o Giugno corrente avrà luogo un'Estrazione in cui verranno estratte ben 3033 vincite. Tante vincite per L. 1,400,000 possono farsi tutte da chi possiede un gruppo da Cinque Obbligazioni. Questi gruppi costano L. 62, 50 hanno assicurato Cinque vincite e la garanzia che il capitale che rappresentano non si può perdere mai.

Nella estrazione del 31 Marzo u. s., appunto ad una Obbligazione faciente parte di un gruppo da Cinque di proprietà dei Sigg. Bottazzi e Carlevaro Commissionari in vino, Vico Pace N. 20 Palazzo Reale Genova, toccò un premio di Lire 250,000.

I possessori di qualche obbligazione possono convertirle in un gruppo da Cinque rivolgendosi subito alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova.

Concerto musicale in onore del Principe Ereditario

Visite ed ispezioni.

Potsdam, 13. Dopo il pranzo in onore del Principe di Napoli, ci fu una grande serata musicale nel nuovo palazzo.

Il Principe entrò nella sala dando il braccio all'Imperatrice. — L'imperatore indossava l'uniforme del primo reggimento della guardia. Assistettero alla serata 350 invitati. Le musiche del primo reggimento fucilieri della guardia eseguirono alcuni pezzi di Weber, Wagner, Schumann, Schubert e Meyerbeer.

Potsdam, 13. L'imperatore e il principe di Napoli visitarono stamane a Garnisonkirsche la tomba di Federico il grande. Si recarono poscia ad ispezionare il primo reggimento della guardia.

Questa mattina alle ore 11 il principe di Napoli visitò il Cancelliere Caprivi, poi visitò il principe ereditario di Sassonia Meiningen.

Domattina il principe giungendo a Francoforte riceverà alla Stazione gli ufficiali del 13.o ussari e farà colazione con essi.

L'imperatore ha conferito l'Aquila rossa di prima classe al generale Morra di Lavriano; ha regalato un magnifico portasigari d'oro col fac-simile della sua firma in brillanti al capitano Malvezzi.

Pubblicazioni.

Manuale e tavole di celerimensura dell'ingegnere *G. Orlandi*, editore U. Hoepli, di Milano; un volume in-16 della Serie speciale dei *Manuali Hoepli*, di pag. 1200, di cui 1100 Tabelle, leg. eleg. **L. 18.**

Per gli studii di strade ordinarie, di ferrovie, di canali, di acquedotti, per progetti d'irrigazione, di bonifica, di fognatura, di drenaggio, per piani regolatori nell'edilizia, per sistemazione di corsi d'acqua, per serbatoi, ecc., ecc., e, in generale, per tutte le applicazioni dell'ingegneria civile è indispensabile di premettere uno studio delle condizioni eidipsometriche del suolo. Scartato tutto il vecchio arsenale di Tavolette, Grafometri, Squadri, Bussolo, Ecclimetri, limitato a poche applicazioni speciali l'uso del Livello o del Teodolite, la Topografia moderna si serve a questo scopo d'un solo strumento, il Cleps, od il Tacheometro, che, essendo ad un tempo Livello, Teodolite, e Distanziometro, risponde a tutte le esigenze della pratica. Ora, come uno strumento simile non può mancare in nessun ufficio tecnico, scuola o studio d'ingegneria, così non può mancarvi il *Manuale* dell'Orlandi, che ne è il necessario complemento.

Nessun altro mezzo di calcolo può competere colle Tavole Tacheometriche dell'ingegnere Orlandi, per facilità d'uso, speditezza e precisione; queste Tavole sono le più complete e le più estese che siano finora pubblicate, in Italia e fuori, e, per l'estensione assegnata alla determinazione delle coordinate, si prestano meglio di tutte le altre ai lavori celerimetrici di semplice planimetria, come sono quelli del Catasto.

Precede le Tavole un Manuale, dove l'Autore ha condensato quanto ha attinenza colla pratica dei lavori; così l'ingegnere, cui per avventura la tacheometria non fosse ancora famigliare, troverà in questo libre il mezzo d'istruirsi e di apprendere quest'arte, che è destinata a sostituire i vecchi sistemi; e chi la conosce, avrà in esso una guida utilissima nelle varie applicazioni.

Il marchese Guiccioli, già Sindaco di Roma, fu nominato Prefetto di Firenze; a Prefetto di Cagliari, in luogo del Comm. Brussi, è stato nominato il Comm. Reichilin.

Cronaca Cittadina.

Telegramma meteorico

dell'Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 13:

Tempo probabile.

Venti freschi intorno a ponente, cielo sereno al Sud, vario con qualche temporale altrove, mare agitato sulla costa tirrenica.

Un nostro industriale in Toscana.

Alla *Nazione* di Firenze scrivono da Arezzo:

Ho visitato la Officina meccanica, Fonderia in bronzo e ghisa dei fratelli Bastanzetti di Udine, i quali da circa nove mesi hanno impiantato anche entro le nostre mura questa industria con molto vantaggio e decoro del nostro paese, che finora si poteva dire privo affatto di stabilimenti industriali di sì grande importanza.

Ebbi luogo di ammirare i magnifici lavori in campane ed altro che ivi si fanno e notai una superba corona, per ora modellata in cera, ordinata dalle signore aretine per deporla sulla tomba della compianta contessa Lockhart Fossombroni nel giorno anniversario della sua morte. Parlando col signor Bastanzetti, potei comprendere che col tempo ingrandirà questa sua fabbrica, che prende sempre maggiore sviluppo, ed in conseguenza aumenterà il numero dei suoi operai che per ora sorpassano la cinquantina. Chiudo col far voti che l'esempio dato dal signor Bastanzetti incoraggi altri ad inaugurare nuove industrie nella nostra città.

Corse di cavalli a Udine per la fiera di San Lorenzo.

Le corse sono organizzate dal Municipio e dalla Società dei pubblici spettacoli, con una somma complessiva di lire 11,300 in premi.

Domenica 10 agosto: *Corsa dei fantini*, I. premio L. 700, II. premio L. 400.

Venerdì 15 agosto: *Corsa delle bighe*, I. premio L. 700, II premio L. 400.

Domenica 17 agosto: *a) Corsa di cavalli italiani*, I. premio L. 1000 e bandiera d'onore, II. premio L. 500, III. premio L. 300, IV. premio L. 200. — *b) Corsa provinciale*, I. premio L. 500, II. premio L. 280, III premio L. 150 e bandiere d'onore.

Domenica 24 agosto: *a) Corsa internazionale*, I. premio L. 1500 e bandiera d'onore, II. premio L. 700 — *b) Corsa regionale*, I. premio L. 800, II. premio L. 500, III premio L. 300, IV. premio L. 200 e bandiere d'onore.

Martedì 26 agosto *a) Corsa internazionale di consolazione*, I. premio L. 400 e bandiera d'onore II. premio L. 200 *b) Corsa di consolazione regionale e provinciale*, I. premio L. 200 e bandiera d'onore, II. premio L. 100.

Domenica 31 agosto, *Corsa di dilettanti* I. premio L. 400, II. premio L. 300, III. premio L. 200, IV. premio L. 100. *Premi d'incoraggiamento* offerti dalla Società dei Pubblici Spettacoli per i cavalli che si distingueranno nelle corse di prova, giusta apposito regolamento.

Una benefica idea.

Possiamo con piacere annunciare che il *Club Mandolinista* diretto dall'esimio e ben noto maestro sig. G. Batta Marzuttini, fra breve darà un concerto a scopo di beneficenza cittadina nel delizioso giardino della birraria restaurant *al Friuli*.

Prevediamo per ciò uno splendido concorso trattandosi di provetti e simpatici dilettanti, a noi già ben conosciuti.

Con un prossimo nostro avviso daremo il programma del concerto, fissando il giorno in cui avrà luogo, certi che la nostra spettabile cittadinanza si unirà al rinomato *Club Mandolinisti* onde concorrere nel maggior numero possibile a render proficuo tale geniale Concerto.

Club umoristico.

Questa sera, trattenimento nelle sale del Club umoristico di divertimenti.

Arresti.

Dalle Guardie di P. S. furono arrestati:

Dominissini Luigi, falegname, da Udine, per ubbriachezza; Zanini Giovanni, da Spilimbergo, per mancanza di mezzi e recapiti.

Programma

che la banda del 35.o Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in piazza V. E.

1. Marcia «Cernajo»		Tonizzo
2. Atto III.o «Boccaccio»		Suppè
3. Valtzer «Sui Ronchi»		Roggero
4. Concerto per Clarino «Favorita»		Bassi
5. Pot-Pourry «L'Africana»		Meyerbeer
6. Galoppo		N. N.

Consiglio di Leva.

Seduta del giorno 9 al 13 Giugno 1890.

Distretto di Udine.

Abili arruolati in 1.a categoria	N	196
» » » 2.a »	»	1
» » » 3.a »	»	181
In osservazione all'Ospitale	»	17
Riformati	»	88
Rimandati alla ventura leva	»	59
Cancellati	»	5
Dilazionati	»	9
Renitenti	»	131
Totale degli inscritti	N	687

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo eventenze	» 9,070.39
Totale	L. 761,080.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE.
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto.

Alle ore 10 ant. del giorno 30 giugno 1880 in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto della fornitura dei libri da scrivere e degli oggetti di cancelleria occorrenti a questo Municipio per gli alunni poveri delle scuole Comunali nei cinque anni scolastici decorribili col p. v. 1890-91 e ciò in base al capitolato 22 maggio 1890.

L'asta sarà tenuta a schede segrete ai termini dell'art. 87 lett. *a)* del Regolamento 4 Maggio 1885 N. 3074 sulla Contabilità generale dello Stato, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato, al Sindaco per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. Ogni scheda dovrà essere estesa su carta bollata da L. 1.20 ed accompagnata dal deposito di L. 300 a cauzione dell'offerta e di altre L. 1.20 per scorta delle spese.

Sono escluse offerte per persona da dichiarare e così le condizionate o parziali.

La gara avrà luogo sui prezzi unitari indicati nel Capitolato d'appalto e l'offerta del ribasso dovrà essere unica ed uguale su tutti detti prezzi, ed espressa in ragione percentuale, senza frazioni.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante colle norme stabilite nell'art. 87 di detto Regolamento.

Le condizioni dell'appalto sono ispezionabili presso questo Ufficio Municipale Sez. IV.

I crediti dell'Impresa saranno liquidati in ogni trimestre e pagati nel mese successivo.

Le spese d'asta e di contratto staranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Municipio di Udine,
tredici giugno 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Ringraziamento.

La vedova del compianto sig. *Cassacco ab. Giuseppe* vivamente commossa per le dimostrazioni d'affetto rese alla cara memoria del di lei consorte, ringrazia di cuore **tutti** quei pietosi, che col loro intervento od in qual siasi altro modo, resero più solenni le onoranze funebri. Prega d'essere compatita, se in tanta iattura, fosse incorsa nelle inevitabili ommissioni.

Società Friulana

per la lavorazione dei vimini.

Avvertiamo che la nostra Società anonima per la lavorazione dei vimini essendo largamente provvista può offrire i seguenti articoli a **prezzi da non temere concorrenza:**

Corboni in nocciolo ed in vimini.
Ceste da essicatoio di varie dimensioni pure in nocciolo scortecciato e con corteccia.
Cestelle in vimini per misura galetta.
Ceste da imballaggio per erbaggi e frutta di varie forme e grandezze.

È inoltre ben provvista di oggetti di lusso per **Serre, Verande ecc.** sia in canna d'india che in vimini e bambù, ed eseguisce qualsiasi commissione di articoli di fantasia di ogni specie.

Per i Corboni e Ceste da essicatoio si fanno specialissime facilitazioni.

Rivolgersi alla sede della Società, Palazzo ex Belgrado, Piazza Patriarcato.

VOCI DEL PUBBLICO

Concerti.

Tutti per certo ricordano ancora i concerti eseguiti or fa due anni dalla brava banda del 76.o fanteria.

A Padova, ove trovasi al presente, incontrò, come qui, il pieno favore del pubblico. — Nell'ultimo concerto ha destato l'ammirazione degli intenditori. Fra tutti i pezzi il *Preludio* ed atto I. del *Lohengrin* venne eseguito con gusto e finezza non comuni. — Tutta la stampa cittadina ha parola di elogio ed esprime i desiderii che venga ripetuta l'esecuzione del difficile brano di musica vagneriana.

Noi ci congratuliamo coi bravi bandisti e quanto mai con il loro egregio maestro sig. *Antonio Lopes* che con tanta intelligenza ed amore dirige e fa progredire sempre più il suo corpo musicale.

X.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 14 giugno 1890.

La testè chiusasi settimana non è stata in nulla differente da quelle precedenti sia per concorso di venditori come per il numero delle domande avute. Continua la calma in tutti gli articoli.

Lo stato della campagna. Il tempo, alternato con pioggia e sereno manteneva la temperatura piuttosto bassa, relativamente alla stagione in cui siamo.

La campagna non ha sofferto molto ma però è desiderato il bel tempo perchè il frumento e la segala possano maturare.

Frumento. Perdura la fiacca accennata colla nostra antecedende rivista ed i prezzi si mantengono fermi da L. 24.50 a 25 al quintale.

Granoturco. Nell'ultimo mercato tenutosi sulla nostra piazza vi fu un pò di risveglio nei prezzi di questo cereale o non siamo lontani dal supporre che questo risveglio abbia a perdurare specialmente dopo finito il raccolto dei bozzoli.

Segala. Le poche rimanenze tutt'ora esistenti si pagano da L. 12.75 a 13.25 all'ettolitro.

Avena. Sostenuta da lire 22.50 a 23 il quintale.

Fagiuoli da L. 24 a 32 quelli del monte e da L. 16 a 22 quelli del piano.

Bovini.

Nulla di nuovo neppure in questo articolo perchè i mercati sono scarsi dovunque a motivo dell'ocupazione dei possidenti.

I prezzi rimasero fermi e si quotarono come segue per ogni quintale a peso morto:

Buoi di I qualità	da L. 125 a 128;
Vacche	da L. 215 a 125;
Vitelli d'oltre 1 anno	da L. 95 a 105;
Vitelli da latte	da L. 90 a 95;

Foraggi.

La stagione in cui siamo non promette ai nostri campagnoli di reccarsi sui mercati, quindi questi ultimi sono sempre scarsi.

A contrabilanciare questa scarsezza abbiamo le pochissime domande cosichè i prezzi restano fermi con tendeuza al ribasso stante l'abbondante nuovo raccolto.

Ecco i prezzi quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle per ogni quintale escluso il dazio d'entrate in città.

Fieno di 1.a qualità	da L. 3,75 a 5,00
» della bassa	» 2,80 » 4,00
Paglia	» 3,00 » 3,50
Erba spagna	» 4,— » 5,00

Vini.

Prezzi femissimi e domande limitato stante le quasi esaurite rimanenze di roba fina. Le altre qualità sono sempre a prezzi sostenuti e abbastanza ricercate.

Cotoni.

Liverpool, 11 giugno.

I cotoni pronti chiusero con le previste vendite di 7.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani	6 1|2
Good Omra	4 15|16

I cotoni a consegna chiusero assai sostenuti a prezzi in rialzo da 1|32 a 3|64 di denaro.

Liverpool, 12 giugno.

Vendite probabili di cotoni balle 6.000.

I cotoni pronti sono offerti e la tendenza dei prezzi ed in favore dei compratori.

Middling americani 61|2 Omra 4 15|16.

Cotoni a consegna irregolari a prezzi in ribasso di 1|64 a 3|64 den.

Nuova Yorck.

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti sommano oggi a 500 balle.

Middling Upland pronto cent. 12 1|4.

I cotoni futuri apersero sostenuti col Middling in rialzo da 0.01 a 0.02 di cent.

Nuova Yorck.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a 400 balle.

Middling Upland pronto cent. 121|4.

I cotoni futuri facili col Middling vicino a prezzi in ribasso di 0.18 a 0.20 di cent. e distante di 0.02 a 0.04 di cent.

Middling a consegna in giugno cent. 11.99 in ribasso di punti 17 da ed in novembre cent. 10.54 in ribasso di punti 3.

Vendite di cotoni futuri balle 126.000.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

Granoturco com.	L. 11.—	a 12.—
Giallone	» 12.50	» 13.—
Pignoletto	» —.—	» —.—
Cinquantino	» —.—	» —.—
Frumento	» —.—	» —.—
Segala	» 13.—	» —.—

Mercato bozzoli.

Incrociato da	L. 4.00	a 4.30 al Kg.
Nostrano	» 4.00	» 4.30 » »

I marocchini a Roma.

Roma, 13. «Oggi alle 2.30 è giunta l'ambasciata marocchina.

C'erano alla stazione le autorità, una compagnia di fanteria con bandiera e musica, alcuni dignitari di Corte, ed alcuni ufficiali in grande uniforme.

Appena l'ambasciatore smontò dal treno, il Maestro di cerimonie Borea d'Olmo gli diede il benvenuto a nome del Re. Il prefetto ed il Sindaco lo salutarono a nome del governo e della città.

Egli strinse la mano a tutti. Quando passò davanti agli ufficiali ed ai soldati schierati sotto la tettoia e nel piazzale, salutò militarmente. L'ambasciata si recò all'Albergo Roma in quattro vetture di Corte precedute da un battistrada e scortate da un drappello di carabinieri.

Lodi austriache alla diplomazia italiana.

Budapest, 11. Il Ministro Kalnoky, nelle dichiarazioni alla Delegazione ungherese, rilevò con sincera ammirazione, la sobrietà di forma esemplare nei rapporti diplomatici dell'ambasciatore d'Italia a Vienna contenuti nel *Libro Verde*. Il Gabinetto di Vienna non avrebbe potuto trovarvi apprezzamenti più obbiettivi se i documenti fossero stati pubblicati direttamente dal Gabinetto di Vienna.

La grandinata del 12 corr. devastò una zona estesa della provincia trivigiana. A Treviso la grandine copriva le strade e i tetti d'un bianco mantello uniforme come dopo copiosa nevicata. Dalle campagne si hanno notizie desolanti. Soffersero grandemente Oderzo, Motta, Meduna di Livenza, Conegliano, Spresiano ecc.

Notizie Telegrafiche.

Dupplice assassinio

Lendinava, 13. Verso le tre pom. d'oggi certa Maria Fossato col figlio di nove anni, mentre ritornavano a casa, furono assassinati da ignoti malfattori. Sembra che il delitto sia stato consumato per sopprimere i testimoni d'un furto commesso in casa dgli assassinati. Si fanno attive ricerche per iscoprire gli assassini.

Fra Cristiani e Musulmani

Zante, 12. Ad Apohorona le truppe inseguendo i fuorusciti ne uccisero uno.

La popolazione cristiana essendosi recata a prendere il cadavere, i soldati tirarono sulla massa.

Vi furono cinque vittime fra cui una donna e un fanciullo.

Niente cholera.

Costantinapoli, 13. Notizia della *Reuter*. La Commissione sanitaria internazionale dichiarò falsa la notizia dello scoppio del colera in Gesiri nell'Asia minore.

Si tratta di sintomi d'avvelenamento, in seguito all'aver usato per cibo alcuni vegetali velenosi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

VENA D'ORO

P. STABILIMENTO IDROTERAPICO

e Stazione climatica prealpina

a 452 metri sul livello del mare ed a 6 chilometri dalla Stazione ferroviaria di **Belluno**.

Medico Direttore **Vincenzo Tecchio**
Consulente Sen. Comm. Prof. A. MINICH.

Posta, Telegrafo e Farm. nello Stabilimento.

Sorgenti 7.o R. costanti.

Apertura 1 Giugno.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari Cav. *Giovanni Lucchetti e F.lli*, **Vena d'Oro, Belluno.**

SARTORIA LEONELLI

Udine, data del timbro postale.

EGREGIO SIGNORE!

Mi faccio dovere di avvisarla d'aver aperto sotto la mia ragione una sartoria con annesso Deposito vestiti fatti.

Mi prometto servirla colla massima puntualità, premura e precisione possibili, ed a prezzi del tutto speciali, stante la mitezza delle spese cui vado incontro nel mio negozio.

Il forte Deposito delle stoffe che ho acquistato direttamente da fabbriche tanto Nazionali che Estere, sono tutta Novità, tanto per qualità come per disegni, e mi permettono assicurarla della migliore riuscita, non tenendo in deposito merci avariate dal tarlo, nè fondi di magazzeno in rimanenza di liquidazione per le quali spesse volte il cliente pur troppo resta ingannato.

Il migliore esperimento per convincersi realmente, sarà di mettermi alla prova, ed io nulla ometterò affinchè tanto la qualità delle stoffe quanto il massimo buon prezzo, e la più perfetta possibile confezione, rendano il mio cliente persuaso della preferenza.

I vestiti che non riuscissero di piena soddisfazione, anchè dopo confezionati, tanto per il disegno come per la stoffa, mi obbligo cambiarli con altri, che incontrino perfettamente il gusto del mio cliente.

I diversi anni che lavorai in questa Città in qualità di Tagliatore, Direttore e Socio dell'attuale Liquidazione Barbaro, *sono sufficienti prove a totale guarentigia per le esigenze, anco le più difficili.*

Mi terrò onorato dei suoi ambiti comandi e mi rassegno

Devotissimo
Quintino Leonelli

NB. Si eseguisce qualunque lavoro anche in stoffe di altra provenienza garantendone formalmente la bagnatura. Si eseguisce qualunque lavoro in 12 ore.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

SI AVVISA

che i gruppi da Cinque Obbligazioni del **Prestito a Premi** Bevilacqua La Masa a numerazione combinata in modo da assicurare a ciascun gruppo

CINQUE VINCITE

che possono elevarsi a Lire

1.400.000

sono messi in vendita muniti da apposita copertina.

A

I PREMI

da Lire 500.000
250.000 - 50.000 - 50.000
30.000, ecc.

sorteggiati nelle estrazioni che ebbero luogo nello scorso anno 1889 vennero **tutti vinti** da Obbligazioni del **Prestito a Premi Bevilacqua La Masa** facenti parte di **gruppi da Cinque**

IL PREMIO DI LIRE

250.000

sorteggiato nell'estrazione

31 MARZO U. S.

venne pure vinto da una Obbligazione facente parte di un **gruppo da cinque** di proprietà dei signori **Bottazzi e Carlevaro** in vico della Pace N. 20 rosso, Palazzo Reale — Genova.

Ciò mostra evidentemente come ai gruppi da **Cinque Obbligazioni** sia riservata la maggior probabilità di conseguire Vincite importanti.

Le Cinque Obbligazioni che compongono ciascun gruppo devono assolutamente conseguire Cinque Vincite che possono elevarsi a

Lire 1.400.000 Lire

Restano da sorteggiarsi

moltissimi Premi da

Lire 400.000 - 300.000
250.000 - 200.000
50.000 - 30.000 - 20.000
e minori.

Tutti i premi sono pagabili dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

La Vendita delle Obbligazioni singole a L. **12.50** cadauna e dei gruppi da Cinque Obbligazioni a L. **62.50** è aperta presso la Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

La prossima Estrazione avrà luogo il 30 Giugno corrente.

Domandare sempre il programma dettagliato che viene distribuito **gratis.**

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua puritá, nonchè Zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** - L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la Bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza** — Adottase da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commesatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

AVVISO.

Presso il sottoscritto vendesi Solfato di Rame inglese di prima qualità.

Rauscedo presso Casarsa.

Crovato Eugenio.

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a **Riccardo Tomadoni** Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI.

Guarigione garantita in 20 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candelette I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco, tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 e presso l'autore Prof. A. Costanzi 6, e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi Scatola da 50 confetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto 50 importantissimi attestati fra certificati medici lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, *alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70. I.

AUGUSTO ENGELMANN (Milano)

52, Via Manzoni - Portoni P.a Nuova - Angolo Via Spiga, 52

EMPORO
dei migliori
BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
inglesi.

PISTA PRIVATA

Prospetti a richiesta.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 42 DIPLOMI D'ONORE E 44 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati**.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane

La casa Nestlé ha ottenuto all'Esposizione di Parigi 1889, le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D'ORO.

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

TOSSE

Approvate dal Consiglio superiore di Sanità.

Sono indicatissime, e prescritte dai più distinti medici, per guarire le tossi incipienti, le catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate e tutte le alterazioni dell'apparato respiratorio.

Ciascuna pastiglia contiene con metodo speciale porfirizzato diviso 15 centg. di Polvere del Dover e 5 centg. di Balsamo Tolutano.

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini, e presso le principali farmacie del Regno.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

Acqua Arsenico - Ferruginosa Naturale di

LEVICO

due ore da TRENTO
CURE CLIMATICHE
Bibite - Bagni - Fanghi

Stabilimento Balneare

451 m, con filiale Stabilimento Idroterapico di Vetriolo 1500 m. sul mare

L'acqua da Bibita: Sorgente leggera, Sorgente forte è di una efficacia meravigliosa nelle malattie del sangue, della pelle, in anomalie mestruali ecc. Unico concessionario

S. UNGAR, VIENNA I Jasomirgottstr 4.

Deposito Generale **A. Manzoni e C.** Milano, Roma

Vendesi in Udine da Comessatti Giacomo, Girolami, farmacisti.

BAGNO SALSO a DOMICILIO

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso grande per 2 bagni L. 2.40 Piccolo 2 bagni L. 1.80

40 ANNI DI SUCCESSO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di TREVISO

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola**.

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni di semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione lo attestano numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **Bagno salso FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti e assai più piccoli per ragazzi — Leggere l'unita istruzione

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Napoli.
Vendita in Milano anche presso il signor CARLO ERBA.
Proprietario ed unico Concess. della Ricetta R. BRUNETTI, Farmacista Treviso

DOMENICO BERTACCINI UDINE

EMPORIO di OGGETTI svariatissimi.

Via Mercatovecchio UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su, venite tutti quanti,
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini,
E quadre ed a casette... Avanti; avanti!
Prendete voi le gabbie... a me i quattrini

AMARO D'UDINE

(Premiato alla Esposizione Provinciale 1883)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose l non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica.

Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?.. Qual gioia.. se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

*— Una **lanterna magica** di quelle che si vendono in **Mercatovecchio** nel **negozio del signor Domenico Bertaccini.***

*Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto. **Amen.***

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce pronta.

Vestiti novità	da L	**18** a **45**
Soprabiti mezza stagione. .	»	**15** » **50**
Ulster mezza stagione. . .	»	**16** » **40**
Calzoni tutta lana	»	**6** » **20**

VESTITI E SOPRABITI PER BAMBINI
d'ogni età e prezzo.

Merce da confezionarsi.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

Vestiti su misura da L. 30 a 120

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

PELLESTRINA

Stabilimento Bagni Marini
con Grande Hotel
in comunicazione collo stesso Stabilimento avente stanza al mare.

Apertura 1 Giugno

Aria saluberrima, acqua di mare purissima Il soggiorno non è turbato dalle zanzare che qui non allignano. In comunicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo. Santuario in continuazione dell'Hotel.

Chi abbisogna della cura dell'aria e dell'acqua di mare, non può trovar sito migliore.

Medico Direttore
Luigi dott. Marella.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, 1890 Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco